

# LO STEMMA



Lo Stemma della Congregazione è composto di diversi simboli che rivelano la forte spiritualità cristocentrica delle Sorelle dei Poveri e il loro essere chiamate e vivere all'insegna della carità. Infatti lo Stemma, che è di forma circolare, presenta i seguenti elementi:

Il nome, in latino, della Congregazione **"SORORES PAUPERUM A SANCTA CATHARINA SENENSIS"**. La B. Savina Petrilli ha dato il nome di Sorelle dei Poveri all'Istituto perché come lei stessa dice: "Dopo coloro che Dio ci ha dato come oggetto legittimo di affetto per i legami di sangue e di spirito che abbiamo con essi, i nostri fratelli sono i poveri" (OC 1006). Esso indica che ogni Sorella dei Poveri è chiamata ad amare con sentimenti di amore intimo, profondo, tenerezza e rispetto il povero perché, come nell'Eucaristia, in lui è presente in qualche modo il Signore, come un sacramento della Sua presenza (cf. OC 1007-1008). La Congregazione è posta sotto la protezione di S. Caterina dalla cui spiritualità la B. Savina ha ereditato quattro grandi amori: l'Eucaristia, la Croce, la Chiesa e i Poveri.

**La croce** segno dell'amore di un Dio che si è fatto uomo e che si è reso totalmente solidale con l'umanità fino a morire in croce per essa. Essa ricorda ad ogni Sorella dei Poveri che Gesù è "Sposo di Sangue" (OC 219), è l'amore crocifisso la cui croce ciascuna è chiamata ad abbracciare offrendosi con il Signore sull'altare della vita per la salvezza delle anime (cf. OC 219; 121).

**La corona di spine** rappresenta i dolori e le sofferenze che Gesù accettò per accogliere e compiere fino in fondo la volontà del Padre. Anche la Sorella dei Poveri dona tutta se stessa, dicendo in ogni momento come Gesù e con Gesù il suo "Eccomi" alla volontà del Padre.

**La terra** in cui è piantato l'albero della croce, rappresenta il mondo da evangelizzare e curare attraverso le opere di carità.

**Il cuore con la fiamma** ricorda che il cuore di Gesù fu sempre un altare su cui Lui offrì se stesso a Dio come vittima d'infinita adorazione prendendo su di sé il nostro peccato, le nostre ingratitudini (cf. OC 213) e che la Sorella dei Poveri è chiamata ad amare con un cuore simile al Suo.

**Il libro aperto** con la scritta "UBI CHARITAS IBI DEUS" vuol sottolineare che la Carità, "anima dell'Istituto", è radicata nella Parola di Dio e le Sorelle dei Poveri sono chiamate a respirare nella carità, vivendo in primo luogo tra loro nell'unione più perfetta e poi spendendo la loro vita nell'esercizio della carità verso il prossimo, amandolo con il cuore stesso di Dio (cf. OC 848).

I **gigli** laterali sono segno di purezza, di una vita donata a Dio nella gioia e nella gratuità.

**La stella** è un richiamo a Maria, Signora e Madre delle Sorelle dei Poveri e sotto la cui protezione è stata concepita (8 dicembre 1873) ed è nata la Congregazione (8 settembre 1874).